



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Alla Società  
**PARMA INFRASTRUTTURE spa**  
**Ing. Marco Ferrari**  
**Arch. Nicola Simboli**  
**parmainfrastrutture@pec.it**

Al  
**Comune di Parma**  
**comunediparma@postemailcertificata.it**

p.c. all' Arch.  
**Alberto Bordi**  
**alberto@bordirossizanotti.it**

p.c. al Restauratore  
**Stefano Volta**  
**archerestauri.parma@pec.libero.it**

p.c. alla  
**COMMISSIONE DI GARANZIA c/o**  
**SEGRETARIATO REGIONALE MiC PER**  
**L'EMILIA-ROMAGNA**  
**sr-ero.garanzia@beniculturali.it**

prot. n.  
class. 34.43.01/538/2020

allegati:

risposta al foglio del 1.8.2023 qui registrato a prot. SABAP 8317 del 7.8.2023  
e ai fogli qui registrati a prot. SABAP 8318, 8319 del 7.8.2023

**PR-M/165**

**OGGETTO: Comune di PARMA, via Melloni n. 3 – complesso monumentale di San Paolo –  
D. Lgs. 42/2004, art. 21 comma 4 (interventi soggetti ad autorizzazione) –  
Variante a progetto di restauro del parco di San Paolo precedentemente autorizzato (nota Sop. 9344 del  
4.12.2020) –  
Immobile sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte II D. Lgs. 42/2004 per effetto del D.C.R. del 7.5.2018–  
proprietà: comunale.  
Autorizzazione.**

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione per i lavori di variante di cui all'oggetto, accertata la tutela gravante sull'immobile, esaminata la documentazione pervenuta, visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, si autorizzano per quanto di competenza le opere in progetto descritte negli elaborati pervenuti con le seguenti modifiche e prescrizioni.

1 - Eventuali rimodellamenti del terreno dovranno essere precisati ed esplicitati, trasmettendo in tal caso anche planimetrie e sezioni quotate di stato di fatto, stato sovrapposto in giallo-rosso e stato di progetto.

CB/

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica e del procedimento: arch. Camilla Burrelli, funzionario architetto – tel. 0521 212325

*N. Simboli*  
*M. Ferrari*  
*S. Reboni*  
*A. Corfi*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>  
PEC: [sabap-pr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@pec.cultura.gov.it) PEO: [sabap-pr@cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@cultura.gov.it)  
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

2 - Prima dell'inizio dei lavori dovranno altresì essere prodotti gli approfondimenti, tuttora mancanti, già richiesti con nota precedente citata in oggetto (elaborato grafico riguardante gli interventi sull'apparato arboreo, con indagine VTA e piano manutentivo del verde).

3 - Dovrà essere mantenuto il muro con cancellata esistente tra ingresso e giardino, che costituisce un elemento storico da integrare nel progetto di restauro del parco e non da cancellare, del quale non si autorizza quindi la demolizione.

4 - Prima dell'inizio delle relative lavorazioni dovrà essere prodotta una relazione che individui gli ulteriori elementi attualmente esistenti nel giardino dei quali viene proposta la rimozione (es. colonnotti lungo uno dei viali) e ne approfondisca l'epoca di realizzazione.

5 - Il progetto di illuminazione dovrà essere approfondito verificando i livelli di illuminazione e la tonalità luminosa in generale, e prendendo in esame anche l'illuminazione delle facciate del San Paolo prospicienti il giardino, sulle quali dovrà essere realizzata un'illuminazione d'insieme equilibrata, sia pur non eccessiva, evitando quindi forti contrasti tra zone illuminate e zone in ombra (anche per quanto riguarda il portico).

6 - Prima dell'inizio delle relative lavorazioni dovrà essere prodotta, con l'aiuto di restauratori qualificati, una relazione che specifichi le modalità di restauro previste per il prospetto del fabbricato sul lato est del giardino (servizi igienici-centrale elettrica), sulla base di anamnesi adeguate. Dovrà inoltre essere esplicitamente previsto l'affidamento dei lavori direttamente a restauratori o almeno a maestranze specializzate con la supervisione di restauratori.

7 - Il nuovo marciapiedi proposto di fronte a tale fabbricato dovrà essere realizzato con lastre di pietra di caratteristiche assimilabili ai litotipi storicamente presenti nel giardino e nelle aree scoperte del complesso, e ne dovrà essere predisposta campionatura preliminare da valutare in sopralluogo.

8 - Il restauro della facciata nord-est del complesso del San Paolo prospiciente il giardino dovrà avvenire con l'assistenza di restauratori, preservando gli strati antichi di intonaci e tinte esistenti, ed evitando la rimozione di intonaci cementizi ove questi si presentino adesi al supporto e ci sia pertanto rischio di danneggiare gli strati storici o la muratura sottostanti.

Dovranno essere approfondite le analisi stratigrafiche effettuate, individuando per quanto possibile le fasi storiche afferenti agli strati rinvenuti, e indagando anche gli intradossi delle volte ove non integralmente rifatti, verificando di conseguenza il piano coloristico ipotizzato. I rappezzi dovranno avvenire nel rispetto dei materiali storici presenti, anche per quanto riguarda le tinte, che ove possibile dovranno quindi essere a calce. Le prove colore dovranno essere realizzate *in situ* da restauratori, documentate e sottoposte all'Ufficio scrivente in sede di sopralluogo.

9 - Per quanto riguarda la nuova pedana, dovrà essere realizzata in legno come previsto nel progetto autorizzato citato in oggetto, o comunque con materiali leggeri e reversibili, non se ne autorizza la realizzazione secondo la struttura attualmente proposta con massetto in cls.

10 - La ripassatura delle coperture dovrà avvenire nel rispetto della tecnica di posa storica a coppo-canale, e le eventuali reintegrazioni di coppi rotti o mancanti dovranno avvenire tramite coppi di caratteristiche adeguate. Tutti i nuovi elementi metallici (lattonerie, eventuali scossaline, ganci fermacoppo e quant'altro) dovranno essere in rame.

11 - Il restauro dei trottatoi in pietra della zona di ingresso da via Melloni dovrà preferire ove possibile il recupero delle lastre esistenti, con modalità adeguate da approfondire con l'aiuto di restauratore, ove si tratti di lastre storiche e non derivanti da interventi di rifacimento di epoca moderna.

12 - Per quanto riguarda il restauro degli elementi decorativi presenti (grotta e fontanella), se ne autorizza l'esecuzione secondo le modalità descritte nelle relazioni specialistiche pervenute (che propongono anche la ricostruzione della porzione di volta crollata della grotta).

Gli interventi dovranno essere affidati a restauratori di beni culturali qualificati.

La scelta del materiale per il nuovo manto di copertura della grotta dovrà avvenire sulla base di campionature in opera, prendendo in esame possibili alternative allo zinco-titanio attualmente proposto dal progettista (es. piombo, corten, pietra).

CB/

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica e del procedimento: arch. Camilla Buresi, funzionario architetto – tel. 0521 212325



Gli elaborati di approfondimento/variante relativi ai punti 1, 2, 4, 5, 6, 9 dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione di questo ufficio.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

La presente autorizzazione è da intendersi riferita esclusivamente alle opere esplicitamente indicate nella presente e descritte negli elaborati progettuali trasmessi; ogni omissione o variante dovrà essere oggetto di nuovo specifico provvedimento autorizzativo.

Trattandosi di lavori su beni culturali, la direzione lavori dovrà essere affidata a professionista architetto e i lavori dovranno essere affidati a imprese qualificate secondo le norme vigenti con maestranze esperte nel settore, che opereranno sotto la diretta sorveglianza dell'architetto incaricato della d.l.

A lavori ultimati dovrà essere trasmessa, da parte della proprietà e della d.l., relazione tecnico-scientifica sugli interventi eseguiti, con documentazione fotografica pre-opera, in corso d'opera e finale con didascalie esplicative (le foto dovranno essere numerate e con punti di scatto indicati in apposita planimetria), a dimostrazione dell'avvenuta esecuzione nel rispetto del progetto autorizzato.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, atteso che i lavori di scavo previsti per la posa delle infrastrutture verranno effettuati sotto sorveglianza archeologica, nulla osta all'esecuzione degli stessi. Si fa presente sin da ora che, qualora durante le operazioni di assistenza dovessero emergere strutture, materiali e/o stratigrafie di interesse archeologico, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con strutture antiche, potranno eventualmente essere richieste modifiche progettuali nella posa delle infrastrutture. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si ricorda, infine, che, a completamento dei lavori di assistenza, la ditta incaricata dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo la data di inizio dei lavori di scavo, facendo presente che la ditta incaricata di effettuare l'assistenza archeologica dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile per territorio.

La presente autorizzazione è trasmessa alla Commissione di Garanzia in indirizzo, ai sensi dell'art.47, c.3, DPCM n.169/2019.

Per quanto riguarda il profilo monumentale avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg., dalla data di notifica della presente agli interessati.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago  
*Firmato digitalmente da:*  
Maria Luisa Laddago  
C=IT  
O=MiC

CB/

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica e del procedimento: arch. Camilla Burresi, funzionario architetto – tel. 0521 212325



**MIC|MIC\_SABAP-PR|23/11/2023|0012248-P - Comune di PARMA, via Melloni n. 3 - complesso monumentale di San Paolo -D. Lgs. 42/2004, art. 21 comma 4 (interventi soggetti ad autorizzazione) -Variante a progetto di restauro del parco di San Paolo precedentemente autorizzato (nota Sop. 9344 del4.12.2020) -Immobile sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte II D. Lgs. 42/2004 per effetto del D.C.R. del 7.5.2018- proprietà: comunale.Autorizzazione.#94339585#**

---

**Da** [sabap-pr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@pec.cultura.gov.it) <sabap-pr@pec.cultura.gov.it>

**A** [parmainfrastrutture@pec.it](mailto:parmainfrastrutture@pec.it) <parmainfrastrutture@pec.it>

**Data** giovedì 23 novembre 2023 - 15:06

---

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-PR

Numero di protocollo: 12248

Data protocollazione: 23/11/2023

Segnatura: MIC|MIC\_SABAP-PR|23/11/2023|0012248-P

---

 PR-camera S. Paolo VAR.PROG.RESTAURO GIARDINO DEL 2020 2.pdf